



CITTA' DI ALBANO LAZIALE
Citta' Metropolitana di Roma Capitale

*Comune Capofila dell'Ambito territoriale Roma 6
Distretti Socio Assistenziali H1 – H2 – H3 – H4 – H5- H6 e ASL Roma 6*

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 874 del 9 Dicembre 2014 con la quale viene istituita la sottomisura 6.4 immigrazione – Interventi in favore di cittadini immigrati non comunitari regolarmente soggiornanti nel Lazio;

Vista la determinazione della Regione Lazio n. G 18554 del 22/12/2014 con la quale viene destinata al Comune di Albano Laziale capofila dell'Ambito RM H (ora Roma 6) la somma di € 58.824,00 per la realizzazione sul territorio d'Ambito di tirocini formativi per l'inserimento lavorativo dei cittadini immigrati non comunitari regolarmente soggiornanti nel Lazio;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 585 del 27/10/2015 con la quale viene assegnato al Comune di Albano Laziale, capofila d'ambito RM H (ora Roma 6) il budget pari ad € 22.572,00 per il completamento degli interventi previsti di cui alla DGR 874/2014;

Viste le DGR 199 e 511 del 2013;

Vista la Deliberazione del Comune di Albano Laziale Capofila dell'Ambito Roma 6 n. 107 del 25/05/2015 avente ad oggetto:” Integrazione dell'Accordo d'Ambito per la definizione, realizzazione e gestione di un programma integrato a valenza sovradistrettuale dei servizi/interventi rivolti ai malati di Alzheimer e loro familiari con gli interventi dei piani di zona dell'ulteriore sottomisura 6.4 immigrazione”;

Vista la determinazione del Comune capofila d'Ambito n. 821 del 30/09/2016 avente ad oggetto” Approvazione avviso pubblico per l'attivazione di tirocini formativi destinati all'inserimento lavorativo dei cittadini immigrati non comunitari regolarmente soggiornanti sul territorio dell'Ambito Roma 6”;

Il Coordinatore dell'Ambito territoriale Roma 6, in attuazione della DGR 874/14,della determinazione n. G 18554 del 2014 e della DGR 585 del 2015 emana il presente

“Avviso pubblico per l'attivazione di tirocini formativi destinati all'inserimento lavorativo dei cittadini immigrati non comunitari regolarmente soggiornanti nell'Ambito Roma 6”

Art. 1 Finalità

Il presente avviso si propone di realizzazione dei tirocini formativi per l'inserimento lavorativo dei cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti presso l'Ambito Roma 6, realizzati ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 18 Luglio 2013, n. 199 del 30 dicembre 2013 , n. 511, al fine dell'inserimento/reinserimento dei migranti nel mondo del lavoro quale concreto strumento di integrazione sociale.

Art. 2 Destinatari

Destinatari del servizio sono:

I cittadini immigrati non comunitari regolarmente soggiornanti e residenti nei Comuni dei 6 distretti dell'ambito Roma 6 di età compresa tra i 18 ed i 64 anni, regolarmente iscritti al centro per l'impiego.

Si informano i cittadini che ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 874/2014 il presente avviso è rivolto, nell'ambito della popolazione immigrata non comunitaria regolarmente soggiornante, prioritariamente alle seguenti categorie:

a) "categorie vulnerabili" (decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 140 e riportate anche nell' articolo 1, comma 2 del decreto ministeriale 22 luglio 2008).

b) individui maggiorenni di età compresa tra 18 e 21 anni, c.d. neomaggiorenni;

Verranno attivati nell'Ambito Roma 6, n. 20 tirocini

Ai fini del presente avviso si adottano le definizioni di cui all'art. 2 del Decreto Legislativo 19/11/2007 n. 251 e quelle di cui all'art. 2 del Decreto Legislativo 28/01/2008 n. 25.

Nello specifico per categorie vulnerabili, (decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 140 e riportate anche nell' articolo 1, comma 2 del decreto ministeriale 22 luglio 2008) si intendono: gli aventi lo status di rifugiato o di protezione sussidiaria, le persone ammissibili alla protezione sussidiaria, chi ha presentato domanda di protezione internazionale che siano: minori non accompagnati, disabili, anziani, donne singole in stato di gravidanza, genitori singoli con figli minori, persone per le quali è stato accertato che abbiano subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale, soggetti che necessitano di assistenza sanitaria e domiciliare specialistica e/o prolungata e coloro che presentano una disabilità anche temporanea.

Distretti dell'Ambito Roma 6:

Distretto H1: Comuni di Colonna, Frascati, Grottaferrata, Monte Porzio Catone, Monte Compatri, Rocca di Papa e Rocca Priora;

Distretto H2: Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castelgandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio e Nemi;

Distretto H3: Comuni di Ciampino e Marino;

Distretto H4: Comuni di Ardea e Pomezia;

Distretto H5: Comuni di Velletri e Lariano;

Distretto H6: Comuni di Anzio e Nettuno.

Art. 3 Requisiti di accesso:

- a) Essere cittadini immigrati non comunitari regolarmente soggiornanti e residenti nei Comuni dei 6 distretti dell'ambito Roma 6 di età compresa tra i 18 ed i 64 anni;
- b) Essere iscritti al centro per l'impiego;
- c) Conoscenza della lingua italiana (almeno livello A1- elementare) del QCER (Quadro Comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

La conoscenza a livello elementare della lingua italiana è condicio sine qua non per l'avvio del progetto, trattandosi di tirocini per l'inserimento lavorativo.

Art. 4 Criteri di assegnazione del punteggio

Si informano i cittadini che ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 874/2014 il presente avviso è rivolto, nell'ambito della popolazione immigrata non comunitaria regolarmente soggiornante, prioritariamente alle seguenti categorie:

- a) "categorie vulnerabili" (decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 140 e riportate anche nell' articolo 1, comma 2 del decreto ministeriale 22 luglio 2008).
- b) individui maggiorenni di età compresa tra 18 e 21 anni, c.d. neomaggiorenni;

CRITERIO	PUNTEGGIO
Soggetto appartenente alle categorie vulnerabili di cui al decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 140 e all' art. 1 comma 2 del decreto ministeriale 22 luglio 2008 che abbia già avuto il riconoscimento dello status.	30 PUNTI
Soggetto appartenente alle categorie vulnerabili di cui al decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 140 e all' art. 1 comma 2 del decreto ministeriale 22 luglio 2008 che abbia presentato domanda di protezione internazionale.	25 PUNTI
ETA'	
- ETA' COMPRESA TRA I 18 ED I 21 ANNI;	30 punti
- ETA' COMPRESA TRA I 22 ED I 35 ANNI;	6 punti
-ETA' COMPRESA TRA I 36 ED I 49 ANNI	3 punti
-ETA' SUPERIORE A 49 ANNI	0 punti

Disabilità e/o invalidità ovvero avere una invalidità superiore al 45% o una disabilità certificate dalle apposite commissioni ed il riconoscimento della legge 68/99	5 punti
COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE	
Monogenitoriale con figlio/figli minori a carico affetto/a da disabilità/invalidità/certificata	8 punti
Monogenitoriale con figlio/figli minori a carico	5 punti
Figlio/figli minori con invalidità/disabilità certificata	3 punti
Figlio/ figli minori a carico	2 punti
ISCRIZIONE AL CENTRO PER L'IMPIEGO	
Iscrizione da 2 o più anni	5 punti;
iscrizione da meno di 2 anni	3 punti
iscrizione da meno di 6 mesi	2 punti
TOTALE	MAX 78 PUNTI

A parità di punteggio avrà priorità il cittadino più giovane di età, in caso di ulteriore parità avrà priorità il cittadino che ha un'anzianità di iscrizione al centro per l'impiego maggiore.

Art. 5 Modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate al proprio Comune di residenza entro e non oltre il giorno **03/11/2016, entro l'orario di apertura al pubblico dei comuni di appartenenza**, pena l'esclusione.

Per partecipare al presente avviso occorre presentare la domanda su apposita modulistica, predisposta dagli uffici competenti, al proprio Comune di residenza che poi procederà a trasmetterla all'ufficio di Piano del proprio distretto socio-assistenziale, corredata della seguente documentazione, pena l'esclusione:

- Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Copia del permesso di soggiorno in corso di validità;
- Copia del certificato comprovante l'iscrizione al centro per l'impiego;
- Apposita certificazione o autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, attestante la conoscenza base della lingua italiana (almeno livello A1- elementare) del QCER (Quadro Comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue). Il Comune di residenza della persona provvederà alla verifica di quanto autocertificato, in fase di stesura del progetto formativo/inserimento.

Documentazione da presentare ai soli fini dell'attribuzione del punteggio:

- 1) Copia del permesso di soggiorno dal quale si evinca l'appartenenza alle categorie vulnerabili di cui al decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 140 e all' art. 1 comma 2 del decreto ministeriale 22 luglio 2008;
- 2) Copia della documentazione comprovante la presentazione della domanda di protezione internazionale;
- 3) Certificazione attestante la condizione di invalidità superiore al 45% o disabilità certificata dalle apposite commissioni e attestato di riconoscimento della legge 68/99, ovvero autocertificazione attestante tale condizione;
- 4) Autocertificazione relativa alla composizione del nucleo familiare con particolare riferimento alla presenza di figli minori a carico;
- 5) Copia della certificazione attestante l'invalidità/disabilità del figlio minore a carico ovvero autocertificazione attestante tale condizione;

Art. 6 Istruttoria e modalità di formazione della graduatoria

L'Ufficio servizi sociali del Comune di residenza avrà cura di verificare la presenza dei documenti richiesti e provvederà a trasmettere le istanze, regolarmente istruite, al proprio ufficio di piano di appartenenza.

Il Coordinatore di ogni ufficio di Piano provvederà quindi alla convocazione del Comitato Tecnico di Piano per la redazione della graduatoria distrettuale.

La graduatoria, redatta dall'Ufficio di Piano del Distretto di appartenenza andrà inoltrata, a firma del Coordinatore del Distretto/Responsabile dei servizi sociali del Comune Capofila del Distretto, unitamente al verbale della riunione, entro 30 giorni dalla conclusione del termine per la consegna delle istanze da parte dei cittadini, al Comune di Albano Laziale Capofila d'Ambito.

Raccolte le graduatorie inoltrate dai Distretti il Coordinatore d'Ambito provvederà a convocare l'Ufficio d'Ambito (costituito ai sensi dell'art. 7 dell'accordo d'Ambito) per la verifica e l'approvazione della graduatoria sovradistrettuale. La stessa verrà in seguito ratificata con determinazione dal Responsabile del Comune Capofila d'Ambito.

I comuni di residenza dei cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti nei Comuni dei 6 distretti dell'Ambito Roma6 , beneficiari dell'intervento , provvederanno:

- 1) alla stesura del progetto formativo/inserimento ed alla contestuale verifica della conoscenza della lingua italiana (livello A1- elementare) del QCER (Quadro Comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue);
- 2) all'individuazione del soggetto promotore e del soggetto ospitante ;
- 3) all'avvio ed al monitoraggio del tirocinio in tutte le sue fasi fino alla conclusione dello stesso;
- 4) Il Comune di residenza del beneficiario una volta effettuato il matching ed inserito il tirocinante provvederà ad inoltrare apposita comunicazione al Comune di Albano Laziale, capofila d'Ambito contenente:

- il nominativo del soggetto promotore e del soggetto ospitante,
- il nominativo del tutor del servizio pubblico che vigila e monitora l'andamento del tirocinio e collabora in tutte le fasi del tirocinio stesso con i tutor del soggetto promotore e del soggetto ospitante;

Successivamente i Comuni dovranno apporre l'attestazione di congruità sulle attività svolte (verifica dei fogli firma) dal tirocinante e dal tutor del soggetto ospitante, da inoltrare al Comune

di Albano Laziale , Capofila d'Ambito, per la successiva erogazione al soggetto ospitante del contributo spettante, onnicomprensivo del contributo al tirocinante, delle spese di gestione (quali rimborso al soggetto ospitante per acquisto di indumenti/ kit di lavoro), dei costi di assicurazione obbligatori per legge, nonché del rimborso al tutor del soggetto ospitante;

dovranno altresì essere trasmessi tutti i dati amministrativi utili per poter effettuare il pagamento spettante al soggetto ospitante (denominazione, sede, telefono, codice iban.....)

Il Comune di Albano Laziale capofila d'Ambito, provvederà al pagamento dei soggetti ospitanti esclusivamente e successivamente all'acquisizione dell' apposita attestazione di congruità dei servizi sociali del Comune di residenza del beneficiario.

Il Comune di Albano Laziale declina ogni responsabilità per ritardi nel pagamento ai soggetti ospitanti non dipendenti dal medesimo.

Art. 7 Modalità di attuazione del servizio e di avvio dei tirocini ai sensi delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 199 e 511 del 2013.

A norma di quanto previsto dalle due Deliberazioni Regionali sopra richiamate il soggetto ospitante verrà individuato dal Comune di residenza del tirocinante, che monitorerà l'andamento del tirocinio per tutta la durata dello stesso.

Ciascun tirocinio avrà le seguenti caratteristiche:

- a) essere realizzato ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 18 Luglio 2013, n. 199 e 30 dicembre 2013, n. 511 che prevedono la sottoscrizione di un progetto formativo/ di inserimento;
- b) avere una durata di 6 mesi;
- c) avere un costo massimo di € 4.000,00 per tutta la durata del tirocinio onnicomprensivo del contributo al tirocinante, delle spese di gestione (quali rimborso al soggetto ospitante per acquisto di indumenti/ kit di lavoro), dei costi di assicurazione obbligatori per legge, nonché del rimborso al tutor del soggetto ospitante.

L'avvio del tirocinio formativo per l'inserimento lavorativo è subordinato all'individuazione dei soggetti ospitanti da parte dei Comuni di residenza dei tirocinanti.

Art. 8 Motivi di esclusione

Saranno escluse le istanze:

- che non siano redatte utilizzando l'apposita modulistica;
- Presentate oltre i termini previsti dal presente avviso pubblico;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- non debitamente sottoscritte;
- non complete della documentazione richiesta;

- I comuni dell'ambito effettueranno apposite verifiche in merito alle autocertificazioni consegnate dai cittadini ed in caso di dichiarazioni mendaci (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) si provvederà all'esclusione del cittadino dal progetto.

Art. 9 Cessazione e sospensione del servizio

La verifica sull'andamento del tirocinio viene effettuata dal Comune di residenza dell'utente e dai tutor individuati con le modalità di cui alle DGR sopra richiamate .

La variazione o cessazione può avvenire o su richiesta dell'interessato che dovrà presentare formale rinuncia o su segnalazione del soggetto ospitante in seguito a prolungate ripetute ed ingiustificate assenze da parte del tirocinante.

Art. 10 Informativa sulla privacy

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 si informano in partecipanti al presente avviso che:

- i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti e trattati presso i Comuni dei sei Distretti socio assistenziali previsti nei Piani di Zona ai sensi della legge Quadro 328/2000 afferenti all'ambito territoriale della Roma 6, per le finalità di gestione del procedimento, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità;
- le modalità del trattamento sono esclusivamente quelle di cui al D. Lgs n. 196/2003 e dunque il trattamento avverrà: in modo lecito e secondo correttezza; per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini non incompatibili con tali scopi; su dati esatti e, se necessario, aggiornati, su dati conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per gli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati;
- il trattamento di dati personali per scopi storici, di ricerca scientifica o di statistica è compatibile con gli scopi per i quali i dati sono raccolti o successivamente trattati e può essere effettuato anche oltre il periodo necessario a questi ultimi scopi a cui sono destinati;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per l'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno del Comune di Residenza, del Comune di Albano Laziale, quale comune capofila dell'Ambito, del Soggetto gestore del Servizio implicato nel procedimento; 2) ogni altro soggetto che abbia interesse giuridicamente rilevante ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.; i diritti attribuiti ai partecipanti sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs n. 196/2003.

Il presente avviso è pubblicato a fini divulgativi sul sito istituzionale del Comune di Albano Laziale capofila dell'Ambito Roma 6, e sui siti istituzionali dei distretti dell'Ambito.

Art. 11 Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare, si elegge quale foro competente quello di Velletri.

Informazioni

Informazioni in merito alla presente procedura potranno essere richieste:

Per il Comune di Albano Laziale, capofila dell'ambito Roma 6:

- Coordinatore d'ambito, dott.ssa Margherita Camarda, 06.93019556
servizisociali@comune.albanolaziale.rm.it

- Assistente sociale, dott. ssa Valentina Alberti, 06.93019540

Per il distretto H1

-Dott.ssa Tommasina Raponi – 06.9428337 – pianodizona@comune.monteporzioatone.rm.it

Per il distretto H2

-Dott. Giorgio Brunori – 0693485236 – distrettormh2@gmail.com

Per il distretto H3

-Dott.ssa Maria Pisaturo – 0679097309 pisaturo@comune.ciampino.roma.it

Per il distretto H4

-Avv. Giovanni Cucuzza – 0691388059 - g.cucuzza@comune.ardea.rm.it

Per il distretto H5

-Dott.ssa Monica Giordano – 0696101205/209 - ufficiodipiano@comune.velletri.rm.it

Per il distretto H6

-Dott. Faraone Gianluca – 06988410334 - gianluca.faraone@comune.nettuno.roma.it

IL CONSIGLIERE

Gabriele Sepio

IL COORDINATORE

Dott.ssa Margherita Camarda

IL PRESIDENTE

Sindaco Nicola Marini